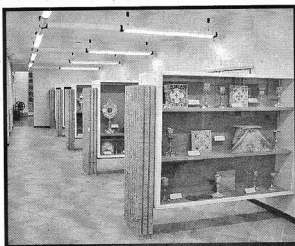


ALZANO

Lezioni d'arte sacra in San Martino



Il Museo di arte sacra ad Alzano

■ La storia dell'arte si svela al pubblico grazie a una serie di lezioni dedicate ai grandi maestri della pittura. Sarà don Giuseppe Sala, direttore del Museo diocesano, il relatore delle cinque lezioni che compongono il ciclo dal titolo «Proposte di viaggio fra arte, cultura e spiritualità».

L'iniziativa, proposta dal Museo di arte sacra di Alzano Lombardo, è la risposta alle tante richieste manifestate a più riprese dai visitatori che settimanalmente visitano le sale museali: spesso è emersa la volontà di conoscere in modo più approfondito le opere esposte, così come, in generale, il contesto artistico nel quale sono state create.

Durante il ciclo di lezioni verranno analizzati cinque grandi pittori: Beato Angelico, Tiziano, Moroni, Caravaggio, Rembrandt.

La prima lezione è in programma mercoledì 16 febbraio alle 20.30, all'interno della basilica di San Martino, ad Alzano. Si parlerà di «Beato Angelico: l'alba tesa del mattino».

A seguire, «Tiziano: il tramonto infuocato» (l'appuntamento è il 23 febbraio), «Moroni: la calda e spessa cenere sopra la brace» (2 marzo), «Caravaggio: la forma delle ombre» (9 marzo), «Rembrandt: il leggero crepitio della brace» (16 marzo).

Con questa proposta il Museo di Arte Sacra accentua il suo ruolo di centro di cultura, dove promuovere storia e arte, cultura e spiritualità.

SCHILPARIO

Shoah, al «Prealpi» la testimonianza di una sopravvissuta

■ Giornata della memoria per Schilpario che martedì 15 febbraio ospiterà Liliana Segre, sopravvissuta all'eccidio compiuto dai nazisti a danno del popolo ebraico.

Nata a Milano nel 1930, Liliana Segre parteciperà a un incontro con la popolazione della Valle di Scalve a cui porterà la sua testimonianza di sopravvissuta al campo di sterminio di Auschwitz, dove morirono il padre e i nonni paterni, dal 1944 fino alla liberazione, avvenuta nel 1945 ad opera delle truppe russe.

Rientrata a Milano, per anni ha evitato di raccontare la sua esperienza e quindi di tornare con la mente a quei giorni orribili.

Il lungo silenzio su quella tragedia e su quanto subito in quel periodo ha caratterizzato la sua vita dopo la ritrovata libertà: il silenzio è stato rotto solo nel 1990, anno in cui Liliana Segre ha deciso di raccontare per far conoscere, soprattutto ai giovani, l'esperienza che la vide testimone diretta della Shoah.

L'appuntamento con questo momento di riflessione su una tra le pagine più tristi del nostro recente passato è in programma al cinema «Prealpi» di Schilpario dove la testimonianza di Liliana Segre, fissata per le 10.45, sarà preceduta da un concerto per flauto, che vedrà impegnati i ragazzi delle scuole medie di tutta la Valle di Scalve.

Federica Barcellona